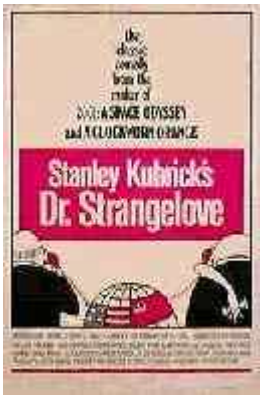


TITOLO	Il dottor Stranamore, ovvero come imparai a non preoccuparmi e ad amare la bomba Dr. Starngelove, or: How Ilearned to stopWorrying and love the bomb
REGIA	Stanley Kubrick
INTERPRETI	Peter Sellers – George C. Scott – Sterling Hayden – Kreenan Wynn – Slim Pickens – Tracy Reed – James Earl Jones
GENERE	Fantascienza
DURATA	93 min Bianco e Nero
PRODUZIONE	GB 1964

Psicopatico e guerrafondaio, il generale Jack Ripper, convinto che la Russia stia per scatenare la guerra atomica e che sia necessario prevenire la minaccia, ordina alle squadriglie dei suoi bombardieri di sferrare l'offensiva, secondo piani elaborati da tempo. Mentre il presidente degli Stati Uniti si mette in contatto con il premier russo, e mentre il Pentagono progetta un assalto alla base aerea del generale Ripper con lo scopo di farlo prigioniero e di costringerlo a rivelare il codice, che lui solo conosce, per impartire il contro-ordine alle squadriglie aeree ... il paranoico dottor Stranamore, ex scienziato nazista ed ora consigliere militare, crede che sia giunto il momento per verificare le proprie teorie per una rigenerazione del popolo americano. Nella sua mente allucinata, infatti, la guerra costituisce un'occasione di rinnovamento per il genere umano purché si provveda a salvare dal disastro una parte della popolazione selezionata secondo accurati criteri razzisti. Nel quartier generale di Ripper, intanto, il colonnello Mandrake, che per primo ha intuito le intenzioni del generale, si propone di indurlo a più miti consigli. Ma gli eventi, improvvisamente, precipitano. Ripper si suicida piuttosto che farsi prendere prigioniero, ma il capitano Mandrake della R.A.F. scopre il codice segreto che può richiamare i bombardieri. Tutti i B52 rientrano alla base o vengono abbattuti dall'antiaerea sovietica, tranne quello del pilota T. J. "King" Kong che continua la sua missione. Il Presidente Muffley apprende al telefono dal primo ministro russo Kissov che all'attacco americano seguirà automaticamente il lancio da parte dell'Unione Sovietica del "grande ordigno", una bomba nucleare gigantesca in grado di distruggere gli interi Stati Uniti. Nel frattempo Kong "cavalca" la bomba atomica che colpisce una base militare sovietica. Muffley si rivolge allora al suo consigliere, il paraplegico dottor Stranamore, un ex-nazista, che prevede che l'umanità potrebbe sopravvivere a patto che alcune persone ben selezionate restino cento anni dentro i rifugi sotterranei. Un immane fungo atomico si diffonde su tutto il pianeta al suono della canzone "We'll meet again".

"*La questione principale è come usare le nostre conoscenze tecniche. Esse possono sia ucciderci, sia elevarci".* (Wernher Von Braun)

Il 1962 è l'anno in cui si sfiora lo scontro nucleare tra USA e URSS; è in atto la guerra fredda e la possibilità di una terza guerra mondiale è un'ipotesi realistica.

Il cinema si impossessa di tali problematiche dando origine al genere *fantapolitico*.

Kubrick legge e acquista i diritti di "*Red Alert"* di Peter Gorge, pubblicato nel 1960, e ne fa un film.

La vicenda del romanzo viene trasposta in immagini in chiave umoristica, uno *humor* nero, graffiante, ironico che più che divertire raggela.

Il regista sovverte tutte le tecniche della commedia trasformandola in satira. Il ritmo è severo ed implacabile; la fotografia oscilla tra un realismo meticoloso ed un espressionismo ostentato.

Ne emerge un lucidissimo atto d'accusa contro la follia e il militarismo, condotto con le armi del sarcasmo e dell'ironia: la catastrofe atomica che incombe sull'umanità è vissuta come un lungo rapporto erotico, senza che lo sberleffo nasconda l'attacco ai miti cardine del potere, quali la scienza, l'efficientismo, la sacralità della proprietà privata, la logica distruttiva del potere.

Gli stessi personaggi vivono in mondi distinti, chiusi e isolati; la tenuta stagna è il principio su cui si basa tutto il film i cui tre ambienti non comunicano tra loro: l'aereo non riesce a contattare la base militare, la base militare non riesce a comunicare con il Pentagono, che a sua volta non riesce a fermare l'aereo con la bomba.

Colpiscono le routine degli incontri beneducati e le affermazioni che contrastano con la realtà:

"*Peace is our Profession"*

sono gli ipocriti cartelli che appaiono onnipresenti nella base militare del sanguinario generale Ripper mentre i soldati si uccidono.

L'elemento satirico poi raggiunge la sua massima espressione nella scelta dei nomi dei personaggi: da Mandrake a King Kong, a Ripper, Lothar, lo stesso Stranamore. Tale scelta sembra essere un omaggio al maestro della satira Jonathan Swift, come appare da Laputa, nome della base russa.

Eros e *thanatos* sono i motori del film che si apre su due bombardieri che "copulano" in pieno cielo e si conclude con il maggiore Kong che cavalca una bomba di forma fallica portatrice di distruzione.

Il generale Ripper è un impotente che evita accuratamente ogni rapporto sessuale per impedire l'uscita di fluidi vitali dal proprio corpo e, nello stesso tempo, è affascinato dalla morte.

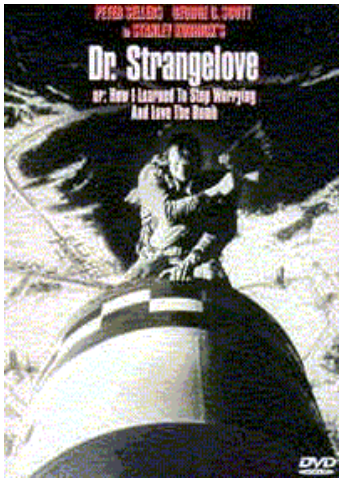
Due dei tre personaggi interpretati da Peter Sellers sono asessuati, mentre il Dottor Stranamore si eccita tutte le volte che parla degli effetti della bomba atomica.

Il regista conduce la vicenda con cupo pessimismo e con ironia che riduce gli uomini a marionette. E' il pessimismo verso il genere umano condannato ad autodistruggersi su scala planetaria: esso viene rappresentato con un'insensata sequenza di "procedure" apparentemente logiche, ma in realtà illogiche, che spingono il mondo verso l'autodistruzione.
Regole scritte di un gioco che ha come obiettivo evitare al morte, che però invece si trasforma in una sorta di boomerang per la sopravvivenza.

A proposito del film si legge……..

Nuovo dizionario universale del cinema (Di Giammatteo)

Commedia nera, fantapolitica, risolta nei toni di una satira iperbolica e beffarda sul militarismo e la follia della guerra fredda. L'apocalisse atomica è trasformata in farsa, con procedimenti che evocano, esaltandolo, il realismo fantastico di "*Lolita"* (1962). Una danza 'macabra' dove Peter Sellers sostiene tre ruoli (il terzo è quello di un ufficiale della RAF), mentre Sterling Hayden fa brillantemente la parodia di tutta la propria carriera. Storicamente importante per i tempi in cui fu prodotto, come espressione lucida di humor nero, degli incubi nucleari che popolano i primi anni Sessanta ("*A prova di errore"* di Sidney Lumet – 1963 – che trattava il tema in chiave drammatica, fu distribuito nella stessa stagione). La sceneggiatura è risolta in una serie di episodi, affidati in buona parte al talento istrionico del triplice protagonista. La conversazione al telefono del presidente Sellers col premier sovietico rimane un piccolo classico dell'umorismo.

Dizionario del film (George Sadoul)

Enorme, beffardo, anarchico, violento e lucidissimo, è il più bell'attacco che sia stato fatto alla follia atomica dei nostri tempi, e al militarismo americano. Senza messaggi e illusioni, senza risparmiare nessuno. Kubrick descrive ghignando il meccanismo atroce in cui siamo inseriti, la danza macabra di cui siamo partecipi. Figure grottesche costellano il film interpretate a meraviglia da attori come Sellers (in tre parti), Scott, Hayden, inseriti in una sceneggiatura cui ha dato un apporto fondamentale Terry Southern.